

**Verbale della V riunione della Commissione Preparatoria
Al Sinodo Diocesano
- 31 agosto 2017 -**

Il 31 agosto 2017, alle ore 21.25 presso il palazzo Vescovile di Arezzo e propriamente nella sala del tavolo ovale si riunisce per la quinta volta la “Commissione Preparatoria Al Sinodo Diocesano” per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Resùmè del lavoro fatto finora
2. Convegno ecclesiale di La Verna 2017
 - a. Primo giorno:
 - i. Vescovo Luciano Monari di Brescia sulle UP
 - ii. Lavori di Gruppo
 - b. Secondo giorno:
 - i. Prof. Roberto Repole, Docente di Ecclesiologia, Presidente dell’ATI
 - i.i. Lavori di gruppo
 - c. Terzo giorno:
 - i. Prof. Dario Vitali
 - ii. Presentazione della VIII Lettera Pastorale del Vescovo
3. Programma degli incontri futuri in preparazione al Sinodo:
 - a. Argomenti da trattare
 - b. Eventuali oratori da invitare
 - c. Inaugurazione del Sinodo per la Madonna del Conforto
 - d. Avvio dei lavori sinodali
4. Calendario degli incontri pubblici futuri
5. Logistica del Sinodo diocesano
6. Reperimento dei fondi per il Sinodo
7. Varie ed eventuali

Sono presenti in quanto convocati:

Fontana Mons. Riccardo	Arcivescovo
Vantini Mons. Fabrizio	Vicario Generale
Conti don Alessandro	Presidente Commissione Preparatoria
Ferrari dom Matteo	I Area Teologica*
Schiatti Avv. Francesco	II Area Giuridica*
Francioli Mons. Giuliano	III Area Parrocchiale*
Mennitti P. Raffaele	idem c.s. *
Costagli don Simone	idem c.s. *
Bacci don Antonio	IV Area Storica
Fornaciari dom Roberto	idem c.s.
Conticini Dr. Michele	V Area Economica
Vitiello Signora Giulia	VI Area Tecnica*

Vincenzo Geom. Sica	idem c.s. *
Bianchetti Signora Rosanna	idem c.s.
Montalbano Signora Cinzia	idem c.s.
Giudrinetti Dr.ssa Elisabetta	VII Area Multimediale
Calderon don Alexander	idem c.s.
Daveri Dr. Luca	idem c.s. *
Dalpozzo Suor Alessandra	VIII Area Religiosa*
Iung Suor Bernardette	idem c.s. *
Sechi Suor Vittoria	idem c.s. *
Vanni Prof. Luca	IX Area Sociologica
Sanna Dottor Antonello	idem c.s.
Vaccari Prof. Franco	idem c.s.
Alberti dr. Domenico	segretario verbalizzante

***Sono assenti giustificati Ferrari, Schiatti, Mennitti, Costagli, Vitiello, Sica, Daveri, Dalpozzo, Iung, Sechi.**

La seduta è aperta con la preghiera dell'*adsumus*

1. Resùmè del lavoro fatto finora

L'Arcivescovo:

- esprime rinnovata gratitudine per la crescente partecipazione alle sette iniziative sinodali, trasmesse anche in streaming e attraverso i social con ben oltre cinquemila ascolti;
- presenta l'ottava tappa preparatoria al Sinodo caratterizzata dal Convegno ecclesiale di la Verna iniziante come di consueto con la preghiera che scandisce le ore del giorno sull'insegnamento di San Benedetto e seguita dalla presenza di un relatore, un momento assembleare, il pranzo ed i successivi lavori di gruppo sul metodo del Convegno Ecclesiale di Firenze con i cd. tavoli a dieci;
- ricorda ai presenti di non mai trascurare la considerazione verso ogni sacerdote - strumento di Dio per la trasmissione della della fede - pur nella consapevolezza del cambiamento dei tempi e dei linguaggi;
- muovendo dal Suo predecessore Mignone, preoccupato della presenza alla Santa Messa domenicale di soltanto l'86% della popolazione, constata l'inversione di tendenza seppure con l'incoraggiante stimolo di una maggior cognizione dei fedeli partecipanti e ricorda come il grande Mons. Cioli ha realizzato circa sessanta complessi parrocchiali tra chiese e centri pastorali (tutti fuori le mura della città fino a Santa Teresa d'Avila in San Giovanni Valdarno) individuando luoghi appropriati e strategici per tornare ad aggregare il popolo di Dio intorno ai presbiteri, uomini talentuosi e brillanti, audaci testimoni fino a contrapporsi al comunismo ravennate e perfino disponibili ad assumere servizio in terra di missione latinoamericana;
- rammenta la centralità del Sinodo rivolto non soltanto a lodare il passato ma specialmente a prendere atto del cambiamento sociologico sulla consapevolezza della permanenza della fede cristiana, ora come allora;
- afferma la necessità del cambiamento mettendo basi perché lo Spirito Santo agisca;
- chiede un giro di tavolo.

Vaccari, partendo dallo stimolo dell'Arcivescovo ad un laicato partecipante, responsabile e non indifferente, si sofferma intorno:

- ad una recente discussione a pranzo a Camaldoli sulla utilità d'uscita dalle secche delle discussioni sociologiche;
- ai laici chiamati a vivere la loro esistenza condividendo punti di vista talvolta diversi sulla scia del dialogo permanente, non episodico, dei parroci di allora;
- al convegno ecclesiale di Verona aperto da Dom Franco Mosconi con il quesito ai Vescovi italiani intorno alle scelte divulgative della Parola di Dio

e conclude il suo intervento sull'apertura di luoghi dedicati all'ascolto della Parola di Dio.

Conticini, sentendosi onorato e non degno di poter raccontare quanto vissuto, anche in questa fase preparatoria, resta convinto della bella occasione offerta dal Sinodo, inteso a ricercare il senso, il significato dell'essere Chiesa. Ritiene utile occasione l'esistenza delle unità pastorali, quali segno del cambiamento.

Vanni, prendendo spunto dalle precedenti affermazioni, propone di dedicare alcuni incontri allo schema trinitario, non soltanto teologicamente ma anche dal punto di vista pratico: argomentando come i giovani siano molto meno superficiali di quanto possa pensarsi, nonostante il vuoto mediatico che li circonda e talvolta cattura. La diminuzione dei rapporti sessuali - non tanto per la morale cristiana quanto per la solitudine ingenerata dall'assuefazione digitale, pornografica specialmente - e l'incapacità di stabilire autentici rapporti interpersonali rappresentano una società oggi pericolosa per i soggetti più deboli, talvolta danneggiati da patologie nervose spesso culminanti in forme dolorosissime di "esistenza" quando non, addirittura, nel suicidio.

Fornaciari sottolinea l'importanza del Sinodo incidente sul modo di essere Chiesa, riconosce efficacia alla proposta di Vaccari purchè attuata con il linguaggio di oggi e chiede di capire, al solo fine di migliorare e senza voler imputare ad alcuno la responsabilità, perché i meccanismi di coinvolgimento hanno portato scarsi risultati.

L'Arcivescovo incoraggia ad andare avanti coinvolgendo maggiormente i giovani, impegnati il 23 e il 24 settembre prossimi proprio a Camaldoli in uno specifico incontro formativo. Ricorda come per un certo periodo il Seminario diocesano avesse un solo seminarista e per grazia di Dio ne stanno ora entrando 8 pur restando difficile intercettare le vocazioni sacerdotali e quelle al matrimonio cristiano.

Calderon

- gioisce per il seminario che torna a rifiorire;
- chiede di continuare a parlare di vocazione anche nel corso del Sinodo;
- considera ottimo, l'invio dei missionari del Sinodo per informare e includere tutto il popolo di Dio.

Sanna

- avverte ogni giorno la sofferenza fisica, morale e psichica di molte anime;
- s'interroga su cosa possa e debba fare la Chiesa nutrendo la necessità forte di aprire "un ospedale da campo in prima linea" sulla consapevolezza che un tempo esisteva una Chiesa di maggior qualità e quantità nonostante oggi ancora esistano molte persone desiderose di spendersi;
- ringrazia l'Arcivescovo per aver consegnato ad ogni famiglia della diocesi il Vangelo.

Montalbano

- testimoniando la propria esperienza di madre con due figli adolescenti, grazie a Dio in gamba, avverte l'urgenza della sfida educativa cominciando con il passaggio da gregge a popolo attivo.

Bianchetti

- resta preoccupata, come madre, perché il mondo va da un'altra parte e si domanda se basti la famiglia cristiana sull'assenza di una comunità vera.

Alberti

- chiede di concentrarsi sulla dimensione soprannaturale della Chiesa ed insiste sulla preghiera affinché le conseguenti azioni risultino efficaci.

Bacci

- ricorda lo spirito e l'entusiasmo dell'episcopato Cioli, con una partecipazione importante di tutto il popolo di Dio impegnato ad essere comunità;
- s'interroga sul senso e sullo scopo dell'essere cristiani oggi;
- rispetto ad ogn'altro "ospedale da campo", afferma la priorità dell'annuncio di Gesù, il quale non toglie nulla e rende veramente felici;
- si sofferma sulla figura di Padre Romeo Mori di Fonte Avellana che definì il Sinodo intuizione profetica.

Conti

- rimarca la bellezza e l'utilità del Sinodo se concepito come strumento di evangelizzazione;
- propone di rintracciare le motivazioni per le quali molta gente oggi non conosce più neppure il significato di entrare in chiesa;
- sente forte l'esigenza di un catechismo con il linguaggio di oggi;

L'Arcivescovo ribadisce che il Sinodo non è operazione di *maquillage* ma azione di grazia.

Giudrinetti

- afferma che il Sinodo è momento di grazia e afferma il peso, la responsabilità ma anche il desiderio di saperlo comunicare bene e divulgare attraverso i media.

Vicario Generale

- afferma l'indispensabilità del Sinodo, già vincente soltanto per essere stato indetto;
- menziona l'autorevolezza dei diversi relatori;
- sostiene, salvo episodiche eccezioni, l'inesistenza di giovani anticlericali e, per contro, l'opportunità di molti spazi di dialogo per una proposta cristiana autentica.

2. Convegno ecclesiale di La Verna 2017

a. Primo giorno:

i. Vescovo Luciano Monari di Brescia sulle UP

ii. Lavori di Gruppo

b. Secondo giorno:

i. Prof. Roberto Repole, Docente di Ecclesiologia, Presidente dell'ATI

i.i. Lavori di gruppo

c. Terzo giorno:

i. Prof. Dario Vitali

ii. Presentazione della VIII Lettera Pastorale del Vescovo

La commissione prende atto del programma impegnandosi a viverlo in preparazione al Sinodo.

3. Programma degli incontri futuri in preparazione al Sinodo:

e. Argomenti da trattare

f. Eventuali oratori da invitare

g. Inaugurazione del Sinodo per la Madonna del Conforto

h. Avvio dei lavori sinodali

L'Arcivescovo propone di procedere come finora con relatori qualificati a ritmo mensile, informa della presenza di Paola Bignardi a Camaldoli e di altri autorevoli studiosi e ricorda l'avvio del Sinodo, coinvolgente circa quattrocento partecipanti, a partire dal prossimo 15 febbraio insieme al Presidente della Cei.

4. Calendario degli incontri pubblici futuri

La commissione condivide la cadenza mensile degli incontri.

5. Logistica del Sinodo diocesano

La commissione propone la Basilica di San Domenico in Arezzo quale sede sinodale in considerazione di più ragioni: la centralità spirituale che essa esprime, la collocazione nella parte antica della città, la facilitante logistica.

6. Reperimento dei fondi per il Sinodo

La commissione propone d'incaricare una specifica delegazione per individuare soggetti sponsorizzatori.

7. Varie ed eventuali

Non essendovi null'altro argomento da trattare la seduta è sciolta con la preghiera della compiuta quando sono le ore 23, di che si redige il presente verbale successivamente letto, approvato e sottoscritto.

